



OLiflex

S.P. inox CLASSIC

Manuale di installazione, manutenzione
ed uso del prodotto

Ver. 1/2021

OLI

AVVERTENZE

- Il presente manuale costituisce un supporto tecnico fondamentale per consentire un'installazione corretta del sistema fumario.
- Si consiglia di leggerne il contenuto con molta attenzione prima di procedere all'installazione del sistema fumario poiché vengono riportate prescrizioni e indicazioni importanti riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione del sistema stesso.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle normative vigenti in materia, secondo le istruzioni del costruttore, ed eseguita a regola d'arte da personale professionalmente qualificato e abilitato come previsto dalle regolamentazioni vigenti. Per personale qualificato e abilitato si intende quello avente specifica competenza tecnica ai sensi del DM 37 del Marzo 2008.
- La marcatura CE dei prodotti OLI S.r.l. risponde ai requisiti richiesti dalla direttiva UE 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione - garantendo all'utente un prodotto altamente sicuro.
- OLI S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni causati da errori durante l'installazione, dalla manomissione del prodotto fornito, dall'impiego anche parziale di componenti e/o accessori non forniti dal costruttore e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite nel presente manuale.
- I responsabili tecnici della OLI S.r.l. sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione o problema tecnico che possa intervenire.
- Tutto il materiale relativo all'imballaggio dei componenti deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini.
- È vietata la riproduzione anche parziale del presente manuale.
- L'utilizzo di camini / canne fumarie in acciaio inossidabile in locali chiusi dove nell'atmosfera si concentra una forte quantità di vapori alogenati come lavanderie, tintorie, tipografie, saloni di acconciature e cosmesi è SCONSIGLIATO; in questi casi decade ogni tipo di garanzia.

2

CERTIFICAZIONI DI CONFORMITA'		
	ENTE NOTIFICATO	MARCATURA CE
  <small>FACTORY PRODUCTION CONTROL</small>	Kiwa Cermet Italia S.p.A.	 0476

OLI srl - Località Piani di Mura - 25070 Casto (Brescia) Italia - Tel. +39 0365/890.611 - Fax +39 0365/879.922
 e-mail: info@olisrl.it - www.oli-world.com

Cap. Soc. € 1.000.000 i.v. - Reg. Imprese di Brescia 00923140115 - Reg. Rea 0360945 C.C.I.A.A. Brescia - Mecc. BS058831
 Cod. Fisc. 00923140115 - Part. IVA IT 01853380986

"Oli S.r.l. soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Oli - Sistemas Sanitários S.A. Codice Fiscale 96014610172"

S-05/7 rev.10 del 01/2020



INDICE :

• Riferimenti normativi	pag. 4
• Dichiarazione di Prestazione (D.o.P.) – Certificazione – Scheda tecnica	
Dichiarazione di Prestazione Sistema camino (D.o.P - nr. 0476-CPR-6756-1)	pag. 6
Dichiarazione di Prestazione Canale da fumo/Cond. Intub. (D.o.P - nr. 0476-CPR-4724)	pag. 9
Certificato del prodotto come Sistema camino EN 1856-1	pag. 12
Certificato del prodotto come Canale da fumo/Condotto intubato EN 1856-2	pag. 13
Scheda tecnica / Voce di capitolato descrittiva del prodotto.....	pag. 14
• Libretto di Istruzioni	
OLIflex S.P. inox CLASSIC – Monoparete	pag. 16
Schema di montaggio per camini singoli	pag. 20
Schema di montaggio per Canne fumarie Collettive Ramificate (C.C.R.) per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale	pag. 22
Schema di montaggio per Canne fumarie Collettive Monoflusso per apparecchi di tipo C e tipo C a condensazione	pag. 23
Scarico delle condense ed elementi di ispezione	pag. 26
Guarnizioni	pag. 26
Utilizzo di schermi protettivi	pag. 26
Da evitare in fase di montaggio	pag. 26
Isolamento per prodotti monoparete	pag. 27
Distanza dai materiali combustibili	pag. 27
Resistenza all'incendio da fuliggine	pag. 27
Manutenzione	pag. 27
Imballo	pag. 28
Etichette per singolo pezzo e imballo	pag. 28
Placca camino di identificazione	pag. 30
Carichi statici doppia parete OLIflex D.P. 25 Inox CLASSIC	pag. 31

NORMA	VERSIONE	TITOLO - DESCRIZIONE
UNI 10640	1997	Canne fumarie collettive ramificate per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale. Progettazione e verifica.
EN 1443	2005	Camini. Requisiti generali.
D.L. n° 152	2006	Norme in materia ambientale.
DM. 37/08	2008	Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
UNI EN 14989-2 *	2008	Camini - Requisiti e metodi di prova per camini metallici e condotti di adduzione aria, qualsiasi materiale per apparecchi di riscaldamento a tenuta stagna. Parte 2: Condotti per fumi e aria comburente.
UNI EN 15287-2	2008	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 2: Camini per apparecchi a tenuta stagna.
EN 1856-1 *	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 1: Prodotti per sistemi camino.
EN 1856-2 *	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 2: Condotti intubati e canali da fumo.
D.L. n° 128	2010	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69.
UNI EN 15287-1	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna.
CPR 305/11	2011	Direttiva per i prodotti da costruzione.
UNI 10683 *	2012	Generatori di calore alimentati a legna o da altri combustibili solidi. Verifica, installazione, controllo e manutenzione.
UNI 10641	2013	Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione. Progettazione e verifica.
UNI EN 14241-1	2013	Camini - Sigilli di elastomeri e sigillanti di elastomeri - Requisiti dei materiali e metodi di prova. Parte 1: Sigilli nei condotti di scarico.
UNI 11528 *	2014	Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW. Progettazione, installazione e messa in servizio.
UNI EN 13384-1	2015	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 1: Camini asserviti ad un unico apparecchio da riscaldamento.
UNI EN 13384-2	2015	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 2: Camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento.
UNI 7129	2015	Parte 3: Impiantistica a gas per uso domestico e similare alimentata da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e messa in servizio. Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione.
UNI 10847	2017	Pulizia di sistemi fumari per generatori alimentati a combustibile liquido e solido.
UNI TS 11278	2017	Sistemi metallici di evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi e generatori a combustibile liquido e solido. Criteri di scelta in funzione del tipo di applicazione e designazione.
UNI 10845	2018	Impianti a gas per uso civile. Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas. Criteri di verifica e risanamento.

* NORME IN CORSO DI REVISIONE - GENNAIO 2021



Dichiarazione di Prestazione (D.o.P.)

Certificazione

5

Scheda tecnica

OLI srl - Località Piani di Mura - 25070 Casto (Brescia) Italia - Tel. +39 0365/890.611 - Fax +39 0365/879.922
e-mail: info@olisrl.it - www.oli-world.com

Cap. Soc. € 1.000.000 i.v. - Reg. Imprese di Brescia 00923140115 - Reg. Rea 0360945 C.C.I.A.A. Brescia - Mecc. BS058831
Cod. Fisc. 00923140115 - Part. IVA IT 01853380986

"Oli S.r.l. soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Oli - Sistemas Sanitários S.A. Codice Fiscale 96014610172"

S-05/7 rev.10 del 01/2020



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (D.o.P.)

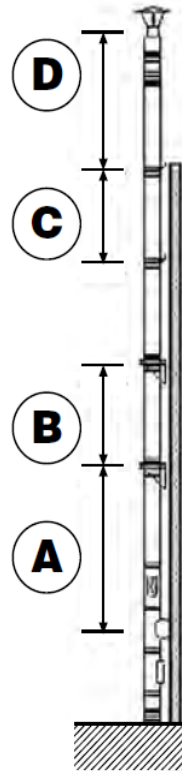
nr. 0476-CPR-6756-1

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico - Dopcpr02**
Identificazione Prodotto da costruzione: **OLIflex S.P. inox CLASSIC**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **OLI S.r.l., Località Piani di Mura snc, 25070 Casto (BS) - Italy**
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) **Norma EN 1856-1:2009**
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30	per DN 60+250 - serie con elastomero di tenuta
(designazione 1a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30	per DN 60+250 - serie con elastomero di tenuta
(designazione 1b)	EN 1856-1 T200 N1 W V2 L50040 O 30	per DN 60+250 - serie senza elastomero di tenuta
(designazione 2)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050 O30	per DN 250+550 - serie con elastomero di tenuta
(designazione 2a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050 O30	per DN 250+300 - serie con elastomero di tenuta
(designazione 2b)	EN 1856-1 T200 N1 W V2 L50050 O 30	per DN 250+550 - serie senza elastomero di tenuta

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione
Resistenza alla trazione
Resistenza al vento laterale



PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base
B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
C: massima distanza tra due collari a muro
D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	164	79	4	1.5
97	142	69	4	1.5
100	140	68	4	1.5
110	127	61	4	1.5
120	116	56	4	1.5
125	110	54	4	1.5
130	107	52	4	1.5
140	100	48	4	1.5
150	93	36	4	1.5
155	88	34	4	1.5
160	97	33	4	1.5
180	86	30	4	1.5
200	77	27	4	1.5
220	70	24	4	1.5
230	63	20	4	1.5
250	62	21	4	1.5
300	60	15	3	1.5
350	46	31	1	1
400	41	27	1	1
450	36	24	1	1
500	33	21	1	1
550	19	20	1	1
600	18	18	1	1
650	16	16	1	1
700	15	15	1	1
750	14	14	1	1
800	13	13	1	1

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale	Dal Dn 50÷300 - 3 metri tra i supporti	EN 1856-2:2009
Resistenza al fuoco	(Designazione 1 – 1a – 1b – 2 – 2a – 2b) : O	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1 - 2) : P1 (Designazione 1a, 2a) : H1 (Designazione 1b – 2b) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0.0 m ² C / W	EN 1856-2:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1 - 1a – 1b – 2 - 2a – 2b) : O30	EN 1856-2:2009



D.o.P. nr. 0476-CPR-6756-1

Classe di temperatura	Classe di temperatura: T200	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1 – 1a – 1b – 2a – 2b) : W	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2 per designazione 1 – 1a – 1b – 2 – 2a – 2b	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate.

La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Casto (BS), 01/03/2021

Responsabile tecnico

Valter Marabelli

8



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (D.o.P.)

nr. 0476-CPR-4724

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Canale da fumo/Condotto per intubamento - Dopcpr03**
Identificazione Prodotto da costruzione: **OLIflex S.P. inox CLASSIC**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **OLI S.r.l., Località Piani di Mura snc, 25070 Casto (BS) - Italy**
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) **Norma EN 1856-2:2009**
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

Canale da fumo rigido

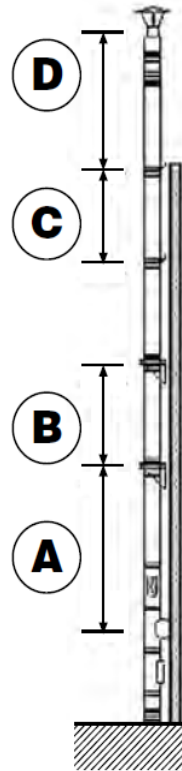
(designazione 1)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G 500M	per DN 60÷250 - serie senza elastomero di tenuta
(designazione 1a)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G 500M	per DN 250÷550 - serie senza elastomero di tenuta
(designazione 1b)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G 500M	per DN 550÷800 - serie senza elastomero di tenuta

Condotto per intubamento rigido

(designazione 2)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G	per DN 60÷250 - serie senza elastomero di tenuta
(designazione 2a)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G	per DN 250÷550 - serie senza elastomero di tenuta
(designazione 2b)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G	per DN 550÷800 - serie senza elastomero di tenuta

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione
Resistenza alla trazione
Resistenza al vento laterale



PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base
B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
C: massima distanza tra due collari a muro
D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	164	79	4	1.5
97	142	69	4	1.5
100	140	68	4	1.5
110	127	61	4	1.5
120	116	56	4	1.5
125	110	54	4	1.5
130	107	52	4	1.5
140	100	48	4	1.5
150	93	36	4	1.5
155	88	34	4	1.5
160	97	33	4	1.5
180	86	30	4	1.5
200	77	27	4	1.5
220	70	24	4	1.5
230	63	20	4	1.5
250	62	21	4	1.5
300	60	15	3	1.5
350	46	31	1	1
400	41	27	1	1
450	36	24	1	1
500	33	21	1	1
550	19	20	1	1
600	18	18	1	1
650	16	16	1	1
700	15	15	1	1
750	14	14	1	1
800	13	13	1	1

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale	Dal Dn 50÷300 - 3 metri tra i supporti	EN 1856-2:2009
Resistenza al fuoco	(Designazione 1 – 1a – 1b) : G (Designazione 2 – 2a – 2b) : G	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1 – 1a – 1b) : N1 (Designazione 2 – 2a – 2b) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0.0 m ² C / W	EN 1856-2:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1 – 1a – 1b) : G 500M (Designazione 2 – 2a – 2b) : G distanza materiale combustibile non applicabile	EN 1856-2:2009



D.o.P. nr. 0476-CPR-4724

Classe di temperatura	Classe di temperatura: (Designazione 1 – 1a – 1b) T600 Classe di temperatura: (Designazione 2 – 2a – 2b) T600	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1 – 1a – 1b) W (Designazione 2 – 2a – 2b) W	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	(Designazione 1 – 1a – 1b) V2 (Designazione 2 – 2a – 2b) V2	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate.

La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

11

Casto (BS), 01/03/2021

Responsabile tecnico

Valter Marabelli





Number/Numero	0476-CPR-6756	Replaces certificate issued on / Sostituisce il certificato emesso il	///
Issued/Emesso	23-02-2021	First edition / Prima edizione	23-02-2021
Contract n./Contratto n.	C0010	Report n./Report n.	2005022
		Page / Pagina	1 of 10

CERTIFICATE

Kiwa Cermet Italia S.p.A. N.B. 0476

Certificate of conformity of the factory production control
Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica

In compliance with the Regulation (EU) n. 305/2011 of the European Parliament and of the Council of 9 march 2011 (the Construction Products Regulations or CPR), this certificate applies to the construction products, described on the following pages, placed on the market under the name or trade mark:

In conformità al regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (il Regolamento sui Prodotti da Costruzione o CPR), questo certificato si applica ai prodotti da costruzione, indicati nelle pagine seguenti, immessi sul mercato a nome di o con il marchio commerciale di:

Oli S.r.l.

Località Piani di Mura, snc - 25070 Casto (BS) - Italy

and produced in the manufacturing plant
e fabbricati nello stabilimento di produzione

AAZ01;

This certificate attests that all provisions concerning the assessment and verification of constancy of performance described in Annex ZA of the standard: *Questo certificato attesta che tutte le disposizioni concernenti la valutazione e verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA della norma:*

EN 1856-1:2009

under system 2+ are applied and that / *sotto il sistema 2+ sono applicate e che*

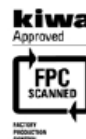
the factory production is assessed to be in conformity with the applicable requirements

la produzione di fabbrica è valutata essere conforme ai requisiti applicabili

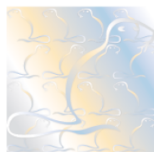
Kiwa Cermet Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia
Holding Srl
Via Cadrano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Unità secondaria
Via Treviso 32/34
31020 San Vendemiano (TV)
Tel +39 0438 411756
Fax +39 0438 22428
E-mail: info@kiwacermet.it
www.kiwa.it
www.kiwacermet.it

Chief Operating Officer
Giampiero Belcredi

Firmato digitalmente da: BELCREDI GIAMPIERO
Data: 26/02/2021 11:51:13



Organismo Notificato n. 0476



Number / Numero	0476-CPR-4724	Replaces certificate issued on / Sostituisce il certificato emesso il	23-10-2020
Issued / Emesso	23-02-2021	First edition / Prima edizione	26-10-2015
Contract n. / Contratto n.	C0010	Report n. / Report n.	1333831.2
		Page / Pagina	1 of 5

CERTIFICATE

Kiwa Cermet Italia S.p.A. N.B. 0476

Certificate of conformity of the factory production control

Certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica

In compliance with the Regulation (EU) n. 305/2011 of the European Parliament and of the Council of 9 march 2011 (the Construction Products Regulations or CPR), this certificate applies to the construction products, described on the following pages, placed on the market under the name or trade mark:

In conformità al regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (il Regolamento sui Prodotti da Costruzione o CPR), questo certificato si applica ai prodotti da costruzione, indicati nelle pagine seguenti, immessi sul mercato a nome di o con il marchio commerciale di:

Oli S.r.l.

Località Piani di Mura, snc - 25070 Casto (BS) - Italy

and produced in the manufacturing plant
e fabbricati nello stabilimento di produzione

AAR02;

This certificate attests that all provisions concerning the assessment and verification of constancy of performance described in Annex ZA of the standard: *Questo certificato attesta che tutte le disposizioni concernenti la valutazione e verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA della norma:*

EN 1856-2:2009

under system 2+ are applied and that / sotto il sistema 2+ sono applicate e che

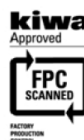
the factory production is assessed to be in conformity with the applicable requirements

la produzione di fabbrica è valutata essere conforme ai requisiti applicabili

Kiwa Cermet Italia S.p.A.
Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kiwa Italia
Holding Srl
Via Cadriano, 23
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Unità secondaria
Via Treviso 32/34
31020 San Vendemiano (TV)
Tel +39 0438 411755
Fax +39 0438 22428
E-mail: info@kiwacermet.it
www.kiwa.it
www.kiwacermet.it

Chief Operating Officer
Giampiero Belcredi

Firmato digitalmente da: BELCREDI GIAMPIERO
Data: 26/02/2021 11:57:36



Organismo Notificato n. 0476

Voce di Capitolato – Scheda tecnica di prodotto

OLIflex S.P. inox CLASSIC – MONOPARETE Inox

Sistema camino, canale da fumo, condotto per intubamento in elementi modulari, di sezione circolare a parete semplice; idoneo per le cappe cucina e per ogni impianto di tipo civile o industriale e per ogni combustibile (V2 secondo UNITS 11278), per funzionamento sia a secco che in condensazione (W).

- **Gamma diametri da 60 mm. a 800 mm.**
- Parete in acciaio inox AISI 316L (classificato secondo EN 10088 nr. 1.4404) di spessore 0.4 mm. (da 80 mm. a 200 mm.), di spessore 0,5 mm. (dal 250 mm. a 500 mm.) e di spessore 0,6 mm. (dal 550 mm. al 800 mm.) con finitura 2R lucida a specchio, avente grado di resistenza alla corrosione di tipo V2.
- Finitura superficiale lucida a specchio, o verniciatura in tinta codici RAL.
- Giunzione degli elementi mediante incastro meccanico di tipo bicchiere maschio/femmina.
- Fascetta stringitubo, con chiusura meccanica mediante serraggio a vite/brugola.
- Rotazione elementi possibile su 360°
- Bicchiere del tipo maschio/femmina con altezza 60 mm. ad elevata stabilità.
- Tenuta con guarnizione fino a **5.000 Pa (classe H1)** di tipo siliconico speciale a richiesta, installata nell'interno del bicchiere femmina e conforme alla norma EN 14241, per i **diametri da 60 mm. a 300 mm.**
- Tenuta con guarnizione fino a **200 Pa (classe P1)** di tipo siliconico, installata nell'interno del bicchiere femmina e conforme alla norma EN 14241, per i **diametri da 60 mm. a 300 mm.**
- Tenuta con guarnizione fino a **200 Pa (classe P1)** di tipo siliconico, installata nella sede esterna sul maschio e conforme alla norma EN 14241, per i **diametri da 350 mm. a 550 mm.**
- Tenuta senza guarnizione fino a **40 Pa (classe N1)**, per i **diametri da 80 mm. a 800 mm.**

14

Gli elementi, ai fini della marcatura CE, sono dichiarati conformi secondo EN 1856-1 e EN 1856-2 nelle seguenti condizioni:

Sistema camino (EN 1856-1)

Con guarn. di tenuta speciale	T200 H1 W V2 L50040/050/060/080/100 O30	condensazione e secco
Con guarn. di tenuta di serie	T200 P1 W V2 L50040/050/060/080/100 O30	condensazione e secco

Canale da fumo (EN 1856-2)

Senza guarnizione di tenuta	T600 N1 W V2 L50040/050/060/080/100 G500M	condensazione e secco
-----------------------------	---	-----------------------

Condotto per intubamento (EN 1856-2)

Senza guarnizione di tenuta	T600 N1 W V2 L50040/050/060/080/100 G	condensazione e secco
-----------------------------	---------------------------------------	-----------------------



LIBRETTO DI ISTRUZIONI

15

OLI srl - Località Piani di Mura - 25070 Casto (Brescia) Italia - Tel. +39 0365/890.611 - Fax +39 0365/879.922
e-mail: info@olisrl.it - www.oli-world.com

Cap. Soc. € 1.000.000 i.v. - Reg. Imprese di Brescia 00923140115 - Reg. Rea 0360945 C.C.I.A.A. Brescia - Mecc. BS058831
Cod. Fisc. 00923140115 - Part. IVA IT 01853380986

"Oli S.r.l. soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Oli - Sistemas Sanitários S.A. Codice Fiscale 96014610172"

S-05/7 rev.10 del 01/2020



OLiflex S.P. inox CLASSIC - Monoparete

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le indicazioni che seguono.

- Assicurarsi che la designazione del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, sia idonea all'installazione da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale abilitato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.
- Eseguire l'installazione dei sistemi monoparete per impianti domestici secondo la norma UNI 10845/18, UNI 7129-3:2015 e UNI 10683/12; per impianti con potenza superiore ai 35 kW secondo la norma UNI 11528/14, o il Dlgs nr. 152/06 (s.m.i.)

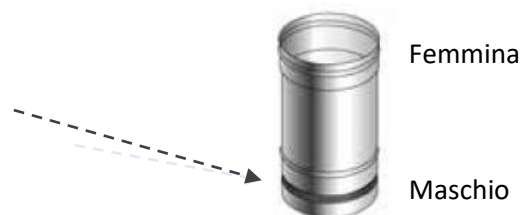
16

Il sistem **OLiflex S.P. inox CLASSIC** è realizzato con giunti a bicchiere di tipo maschio / femmina su nervature autocentranti ed antischiacciamento (figura 1).

Il posizionamento della guarnizione siliconica nell'apposito alloggiamento, situato all'interno del bicchiere femmina, garantisce la tenuta ai gas.

Esiste un primo modello di guarnizione per pressioni P1 (di colore nero) e un secondo modello per pressioni fino a 5000 Pa - H1 (di colore azzurro).

Dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere posizionata solo sul bicchiere maschio.



Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i giunti siano integri e ben puliti; è vietato l'utilizzo di componenti con giunti danneggiati (per esempio schiacciati e/o ovalizzati).

- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa (**figura 1**).
- Assicurarsi che la guarnizione siliconica (quando necessaria e in funzione della designazione prodotto applicabile al caso) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra verso il basso. Ricordiamo che dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere posizionata sul bicchiere maschio.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore. Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente) ed è consigliato lubrificare la bicchieratura dal lato maschio, prima di inserirla nella femmina, con opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo di specifico lubrificante OLI S.r.l..
- Dopo aver innestato due elementi, montare e serrare meccanicamente la fascetta di bloccaggio sulla parete esterna, assicurandosi che la vite sia ben serrata (8 N.m).
- Su ogni fascetta sono riportati due numeri indicanti il diametro esterno del profilo; la fascetta è montata correttamente quando il valore maggiore tra i due è posizionato in basso (**figura 2**).

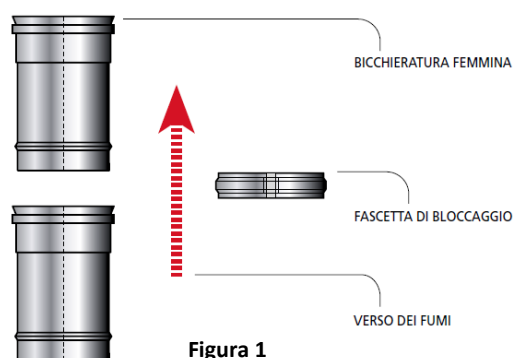


Figura 1

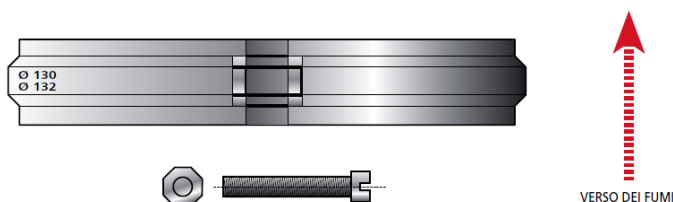


Figura 2

Esempio di fascetta di bloccaggio monoparete diam. 130 mm.

- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Rispettare sempre gli schemi di montaggio e i criteri di posizionamento degli elementi statici riportati nelle pagine seguenti.
- Se l'installazione del camino avviene in prossimità di materiali combustibili, rispettare le distanze minime specificate nella designazione del prodotto.

L'assemblaggio delle **coppie di supporto** con le **piastre intermedie** o con le **piastre di partenza** deve avvenire nel modo seguente:

- Fissare i due elementi della coppia supporti al muro, creando tra essi un piano di appoggio orizzontale e in bolla.
- Fissare successivamente la piastra serrando i dadi ai rispettivi bulloni (**figura 3A e 3B**).

Figura 3A

Installazione coppia supporti con piastra intermedia

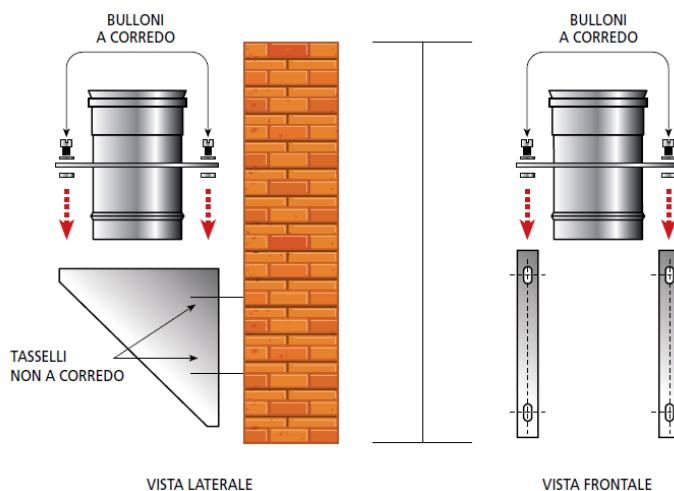
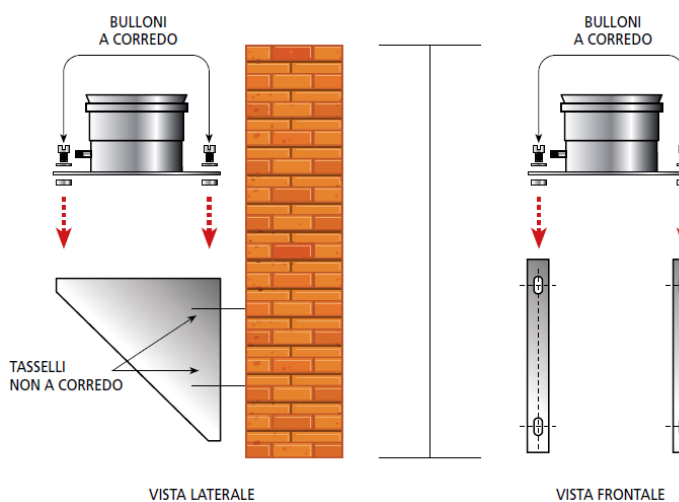


Figura 3B

Installazione coppia supporti con piastra di partenza



18

L'assemblaggio del faldale piano o del faldale inclinato, con relativa fascetta per faldale, deve avvenire con le seguenti modalità:

- Sull'ultimo elemento lineare uscente dalla soletta/falda infilare dall'alto o il faldale piano oppure il faldale inclinato appoggiandolo sul tetto.
- Avvolgere l'elemento lineare e il cono del faldale con la fascia anti-acqua per faldale serrando le viti e sigillando il tutto con un leggero velo di silicone (**figura 4A e 4B**).

Figura 4A

Schema di montaggio del faldale
INCLINATO con fascetta anti-acqua

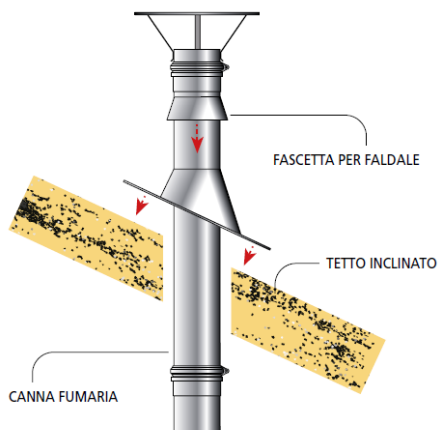
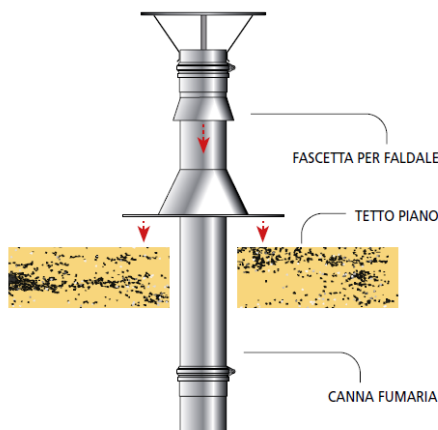


Figura 4B

Schema di montaggio del faldale
PIANO con fascetta anti-acqua



L'assemblaggio dell'elemento **variabile** (o telescopico) deve avvenire con le seguenti modalità:

- Sfilare i due elementi (**A** e **B**), come mostrato in **figura 5**;
- Posizionare la guarnizione in dotazione all'interno della gola (**1**) dell'elemento interno, come indicato in **figura 6**;
- Lubrificare la guarnizione, il bicchiere maschio (elemento A) e l'interno del bicchiere femmina (elemento B), con opportuni scivolanti (come illustrato in figura 7). Si consiglia l'utilizzo dello specifico lubrificante OLI S.r.l.;
- Innestare i due elementi regolando l'altezza desiderata in tempi rapidi, anticipando l'essiccamento del lubrificante, come mostrato in **figura 8**.

19

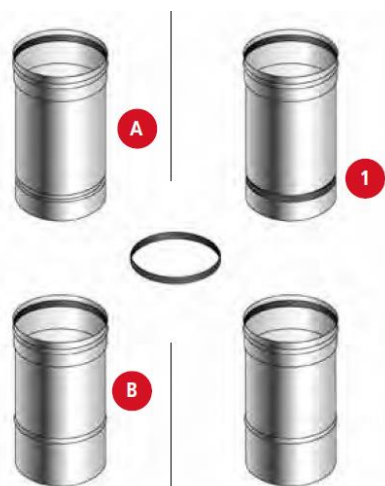


Figura 5



Figura 6



Figura 7



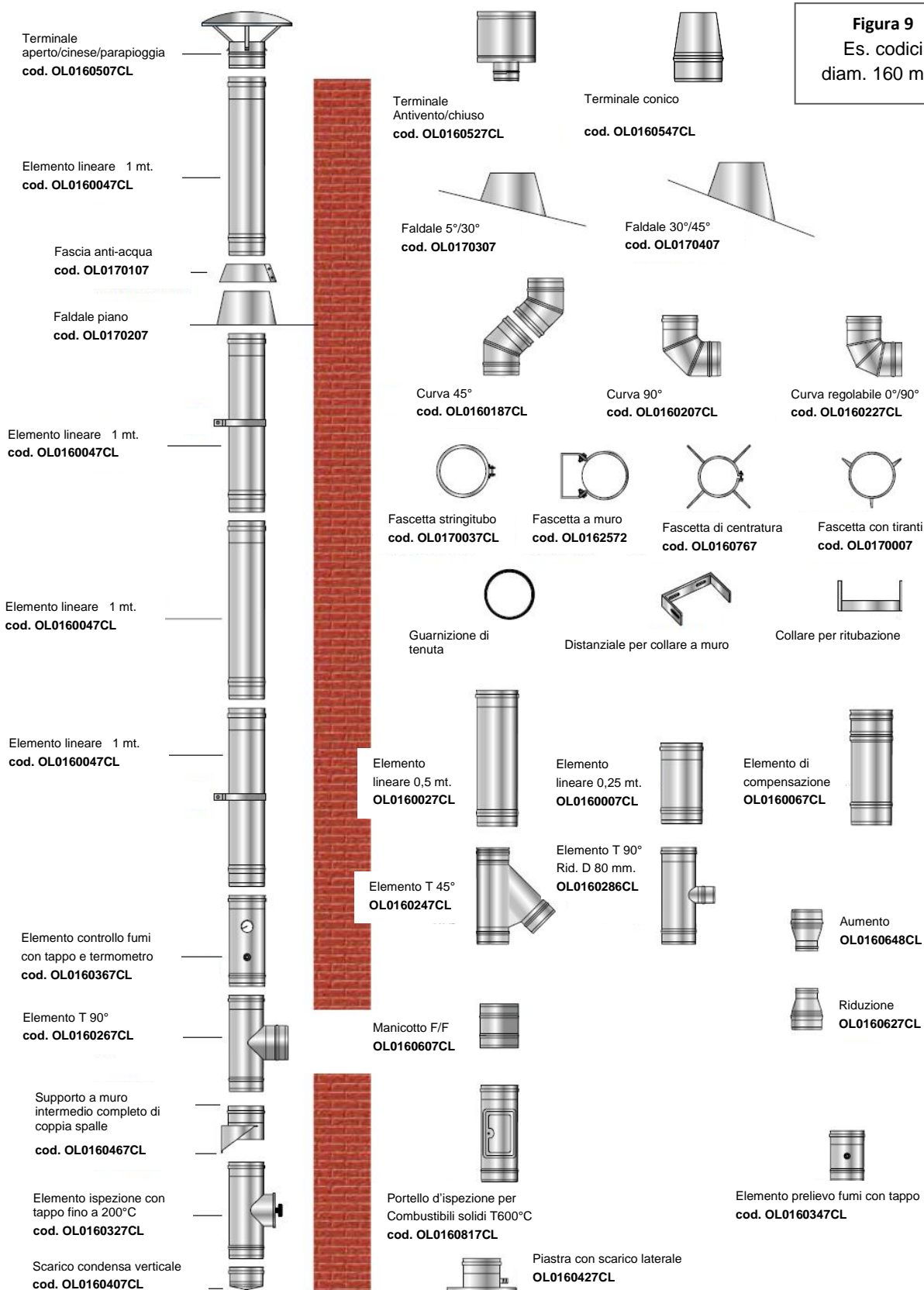
Figura 8

SCHEMA di MONTAGGIO per CAMINI SINGOLI - (figura 9)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone (ove richiesto dalla applicazione e/o dalle normative vigenti).
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione che può essere dotato di:
 - tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti/camini funzionanti anche in pressione positiva, a umido e/o temperature fino a 200 °C;
 - tappo tondo completo di guarnizione di tenuta in acciaio inox, per condotti/camini funzionanti a secco e in pressione negativa e temperature fino a 600 °C;
 - portello/tappo rettangolare (raccolta cenere), rivestito internamente con un feltro in fibroceramica, per condotti funzionanti a secco e in pressione negativa con temperature fino a 600 °C.
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T 90° o a T 45° che permette di collegare il canale da fumo al camino; il canale da fumo deve essere installato con una pendenza minima di 3° (5%).
- Posizionare gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale, occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato.
- È comunque consentito uno spostamento laterale sulla verticalità del sistema con una inclinazione massima e non superiore a 45°.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione, installare il terminale/comignolo di uscita, scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con l'apposita fascetta di bloccaggio.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta anti-acqua in funzione della pendenza del tetto.
- Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie ai sensi della UNI 10845:2018 o UNI 11528/14 per impianti con potenza superiore ai 35 kW e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da OLI S.r.l., le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.
- OLI S.r.l. non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione o ad utilizzo improprio del prodotto camino.

Figura 9
Es. codici
diam. 160 mm.



SCHEMA di MONTAGGIO per CANNE FUMARIE COLLETTIVE RAMIFICATE (C.C.R.) asservite ad apparecchi di tipo B a tiraggio naturale - (figura 10A e figura 10B)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa; verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire con un elemento d'ispezione che può essere dotato di tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti a umido e/o temperature fino a 200 °C.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T che permette di collegare il canale da fumo al camino: in funzione della tipologia dell'impianto prevista dal progettista, dovrà essere installato un raccordo a T 90° o inclinato a 45° (**figura 10A**) oppure di tipo coassiale (**figura 10B**).
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata. Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle DOP alla voce **Resistenza al vento**, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio. Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del DM 37/08.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da OLI S.r.l., le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.
- OLI S.r.l. non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

22

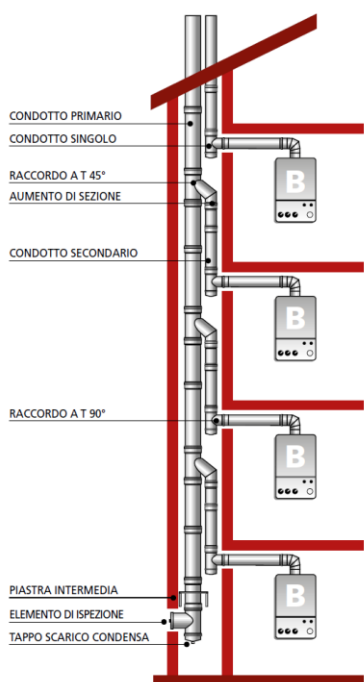


FIGURA 10A
Schema canna fumaria ramificata

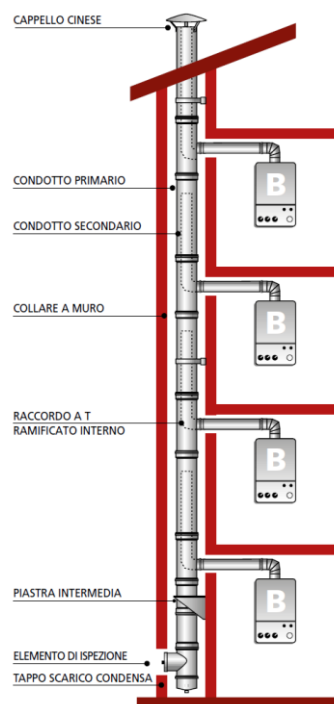


FIGURA 10B
Schema canna fumaria coassiale

SCHEMA di MONTAGGIO per CANNE FUMARIE COLLETTIVE MONOFLUSSO (C.C.) asservite ad apparecchi di tipo C e tipo C a condensazione - (figura 11)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia, ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione.
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Inserire un elemento d'ispezione, che può essere dotato di tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti funzionanti anche in pressione positiva e temperature fino a 200 °C.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del primo canale da fumo al camino.
- Posizionare in zona accessibile un elemento che permetta di rilevare la temperatura e la pressione.
- Inserire il primo raccordo a T 90 ridotto a Ø 80 che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle DOP alla voce **Installazione non verticale**.
- Posizionare al di sopra dell'ultimo allacciamento un elemento che permetta di rilevare la temperatura e la pressione (**figura 11**).

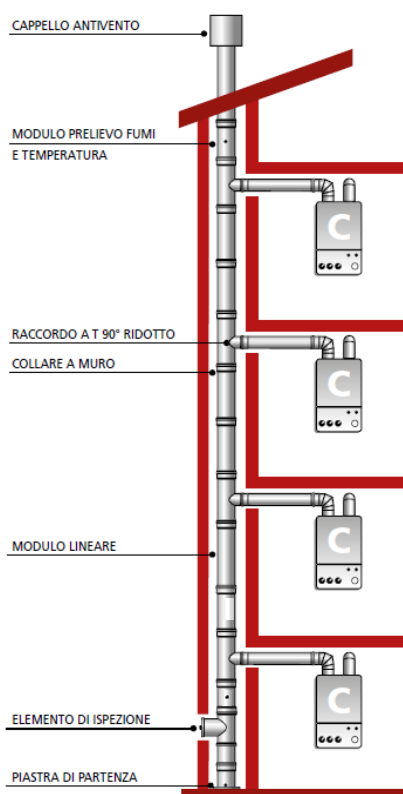


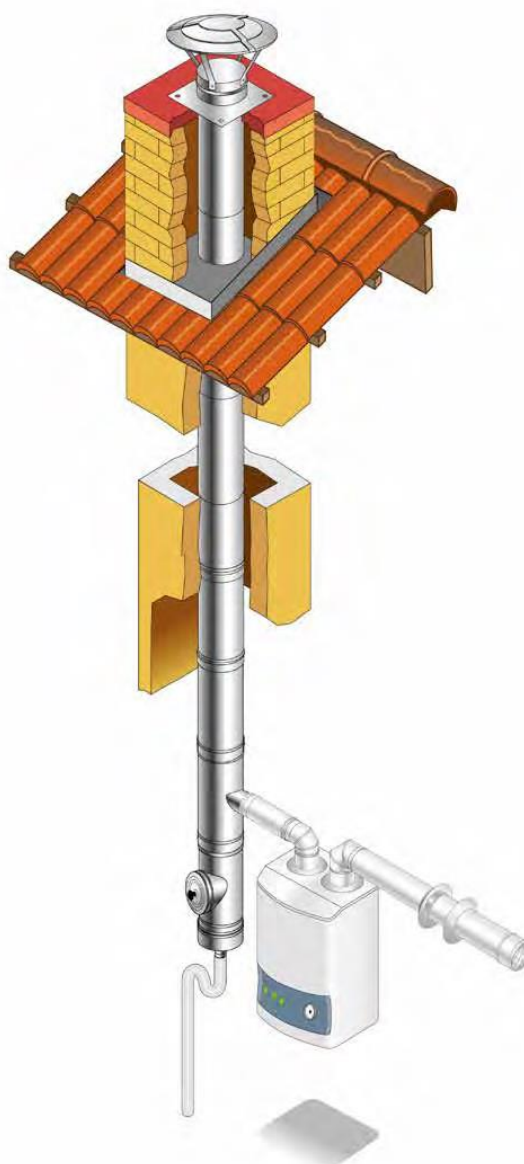
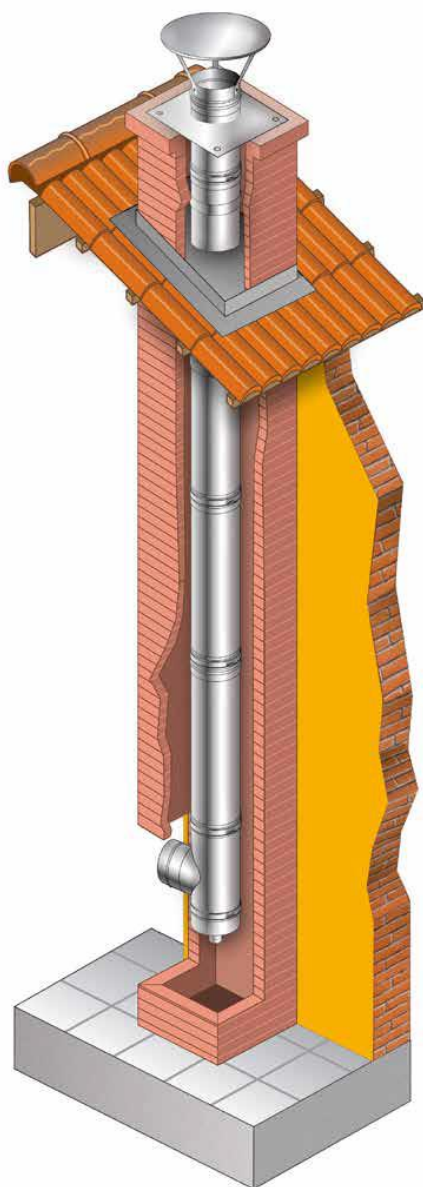
FIGURA 11
Schema canna fumaria collettiva SW

- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle DOP alla voce **Resistenza al vento**, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
- Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del DM 37/08.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da OLI S.r.l., le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.
- OLI S.r.l. non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

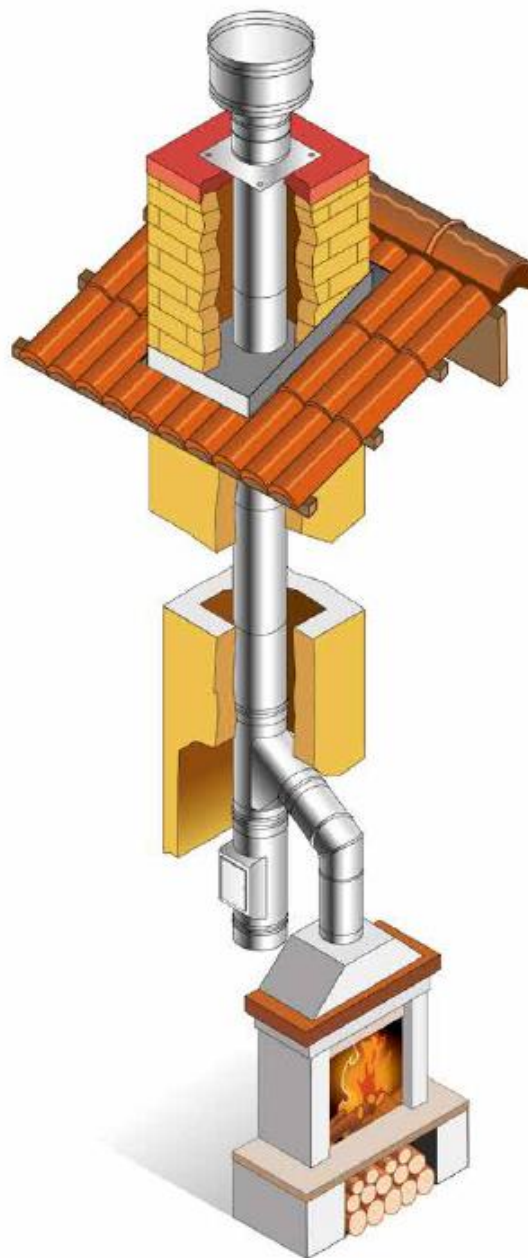
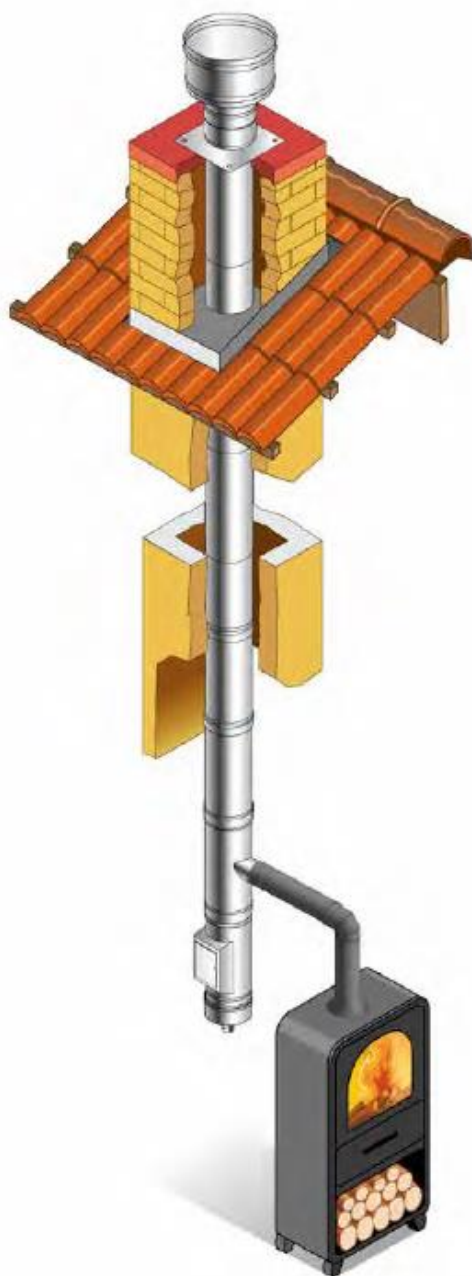
23

- **Visione d'insieme di un sistema monoparete inserito in cavedio/asola tecnica**

- **Applicazione tipica di un sistema monoparete asservito ad apparecchio a gas**



- Applicazione tipiche di un sistema monoparete asservito ad apparecchi a biomassa, caminetto e stufa a legna



25

SCARICO DELLE CONDENSE ED ELEMENTI DI ISPEZIONE / RACCOLTA INCOMBUSTI

Tutti i sistemi per l'evacuazione dei fumi da combustione devono essere collegati allo smaltimento dei reflui comuni (secondo quanto previsto dalle norme tecniche e dalla legislazione vigente).

Per tutti i sistemi che lavorano in umido (W), si raccomanda di collegare il tappo scarico condensa alla base del sistema o, in funzione degli spazi, la piastra di partenza ai relativi sifoni per lo scarico delle condense che andranno collegati ai pozzi di scarico dei reflui domestici (secondo quanto previsto dalle norme tecniche e dalla legislazione vigente) mediante una tubazione idonea allo scopo.

Per poter effettuare le opportune ispezioni o pulizie, al di sotto del primo T di raccordo vanno posizionate le adeguate ispezioni con guarnizioni per i sistemi che lavorano in cicli di umido (W) o gli elementi di raccolta incombusti per i sistemi che lavorano a cicli secchi (D).

GUARNIZIONI DI TENUTA

La guarnizione di tenuta è prodotta in silicone ed è certificata secondo la UNI EN 14241-1:2013 con una classe di temperatura T200. La guarnizione va utilizzata in presenza di fumi umidi (W), in funzione dell'installazione da eseguire.

UTILIZZO DI SCHERMI PROTETTIVI

Per evitare il contatto accidentale con persone, animali o cose vanno previsti gli opportuni schermi protettivi.

DA EVITARE IN FASE DI MONTAGGIO

In fase di montaggio deve essere evitato quanto indicato di seguito.

1. Montare gli elementi in senso contrario al verso dei fumi indicato sull'etichetta apposta sul prodotto. La femmina va montata sempre verso l'alto e corredata da opportuna guarnizione, se necessario.
2. Intervenire in maniera meccanica sulle dimensioni degli elementi, tagliando o modificando la sezione. Questi interventi andrebbero a danneggiare la tenuta delle pressioni, delle condense e degli eventuali innesti facendo altresì decadere qualsiasi garanzia e certificazione OLI S.r.l..
3. Pulire o lucidare gli elementi con composti chimici aggressivi che comprometterebbero l'integrità strutturale del sistema con possibile corrosione delle pareti.
4. Lubrificare gli accoppiamenti con prodotti non idonei all'uso e sconsigliati da OLI S.r.l..
5. Fissare l'innesto tra gli elementi con nastro adesivo alluminato. Ciò non garantirebbe la corretta tenuta in pressione e in depressione e la tenuta alle temperature.
6. Assicurare l'innesto tra gli elementi con rivetti non conformi: vanno utilizzate solo le fascette di bloccaggio vendute separatamente per ciascun sistema.
7. Riempire gli spazi vuoti tra cavedio e sistema fumario con ogni tipo di prodotto al fine di centrare il sistema fumario. Si consiglia l'uso solo delle apposite fascette di centraggio nei vari sistemi e diametri. Si ricorda inoltre che il prodotto deve essere in grado di dilatarsi ed allungarsi liberamente.
8. Montare i canali da fumo in contropendenza per evitare il ristagno delle condense.
9. Cementificare direttamente il sistema fumario (si veda a tal proposito la Normativa UNI 10845 e UNI 7129).

ISOLAMENTO PER PRODOTTI MONOPARETE

Per l'isolamento dei prodotti monoparete con una temperatura di esercizio massima pari a T200 (con generatori a combustibile gassoso, liquido, pellet, gasolio), si consiglia l'uso delle cospelle in lana di roccia rivestite con una lamina di alluminio ad alta densità. Con temperature T600 (generatori a combustibile solido) si consiglia l'uso del materassino in fibrocaramica 96 kg/m³, oppure la coppella isolante per alte temperature G90 (secondo EN 1856/1). Per gli sbocchi dei sistemi camino a tetto (comunemente definito "Torrino") e a vista è richiesta la coibentazione.

DISTANZA DAI MATERIALI COMBUSTIBILI

Osservare sempre la distanza dai materiali combustibili riportata nella designazione di prodotto espressa in millimetri.

Ad esempio: prodotto designato T200-P1-W-V2-L50040-**O(30)**

O(30) = 30 mm da materiale combustibile

Nel caso di installazioni di camino composito (per esempio coibentazione in opera di un sistema monoparete), il calcolo della distanza da materiali combustibili è a cura dell'installatore, in riferimento alla UNI EN 15287.

RESISTENZA ALL'INCENDIO di FULIGGINE - EN 1856-1:2009 / EN 1856-2:2009

27

L'installatore deve verificare il corretto utilizzo dei prodotti scelti secondo l'uso previsto. Nelle designazioni secondo EN 1856-1:2009 e EN1856-2:2009, la resistenza all'incendio di fuliggine si distingue con la lettera "**G**" (**si, resiste all'incendio**) oppure "**O**" (**no, non resiste all'incendio**) seguita da un codice numerico che indica la distanza, in mm, da materiali combustibili.

E' previsto per legge di usare, sempre prodotti con marcatura CE secondo il REG. UE 305/2011.

MANUTENZIONE

Per ridurre i rischi di incendio da fuliggine e di malfunzionamento del sistema camino, è necessario mantenerne una corretta funzionalità con una manutenzione per la pulizia e la verifica di efficienza programmata e periodica secondo quanto definito, e comunicato al committente, dall'installatore.

La corretta manutenzione garantisce che il sistema lavori senza picchi di temperatura che ne causerebbero il collasso.

Interventi di pulizia periodica riducono la formazione di fuliggine che è la causa del cosiddetto "Incendio da fuliggine".

Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche tecniche e di funzionamento, è necessario stabilire una manutenzione programmata con tecnici specializzati che stabiliranno la periodicità dei controlli in osservanza delle leggi e norme vigenti.

Escludendo diverse disposizioni normative (UNI 10847), si consigliano come minimo le seguenti scadenze:

- combustibile gassoso 1 volta all'anno
- combustibile liquido 1 volta ogni 6 mesi

Per i combustibili solidi, fare riferimento alla Norma UNI 10683:2012 - prospetto 13 – Periodicità delle operazioni di manutenzione:

TIPO DI APPARECCHIO INSTALLATO	< 15 kW	(15-35) kW
Apparecchio a pellet	2 anni	1 anno
Apparecchi a focolare aperto ad aria	4 anni	4 anni
Apparecchi a focolare chiuso ad aria	2 anni	2 anni
Apparecchi ad acqua (termocamini, termostufe, termocucine)	1 anno	1 anno
Caldaie	1 anno	1 anno
Sistema evacuazione fumi	4 t di combustibile utilizzato	4 t di combustibile utilizzato

La pulizia della canna fumaria dovrà essere effettuata con le adeguate attrezzature nel rispetto delle disposizioni normative e legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Durante le manutenzioni ordinarie, se necessario, si dovranno pulire le pareti interne della canna fumaria con spugna o spazzola con setole in plastica morbida (evitare tassativamente strumenti in ferro).

Si potrà accedere all'interno della canna fumaria attraverso il modulo di ispezione posto alla base del sistema, altrimenti si potrà accedere direttamente dal comignolo rimuovendo l'eventuale terminale in totale sicurezza.

Per sistemi funzionanti in pressione e in umido si consiglia una verifica della tenuta e della canna fumaria con apposita attrezzatura.

28

Per sistemi funzionanti in depressione è consigliabile eseguire una prova di tiraggio del camino.

La verifica del corretto smaltimento dei condensati o di acqua piovana potrà essere effettuata versando dell'acqua nella canna fumaria assicurandosi che vi sia il naturale smaltimento dal raccogliore condense allo scarico fognario.

In caso contrario, il tecnico dovrà informare il committente sulla tipologia delle operazioni svolte, sui difetti o le carenze dell'impianto fumario compilando l'apposito rapporto di manutenzione e controllo.

Il rapporto deve essere predisposto in duplice copia, una per il committente e una per il dichiarante (operatore). Il rapporto di manutenzione e controllo deve essere redatto nella forma riportata dalle normative e legislazioni applicabili allo scopo.

IMBALLO

Ogni elemento è confezionato in modo da preservare integre le sue qualità strutturali (forma, lunghezza e sezione). Ogni componente viene controllato ed esce dallo stabilimento integro.

Il cliente finale deve assicurarsi che lo stoccaggio del prodotto avvenga in aree idonee, al riparo da possibili agenti atmosferici o da qualsiasi evento accidentale che possa pregiudicarne l'integrità.

È compito dell'utente finale o dell'installatore lo smaltimento degli imballi vuoti nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia.

ETICHETTE PER SINGOLO PEZZO E IMBALLO

Ogni elemento viene fornito con un'etichetta sul singolo pezzo ed un'etichetta sulla confezione.

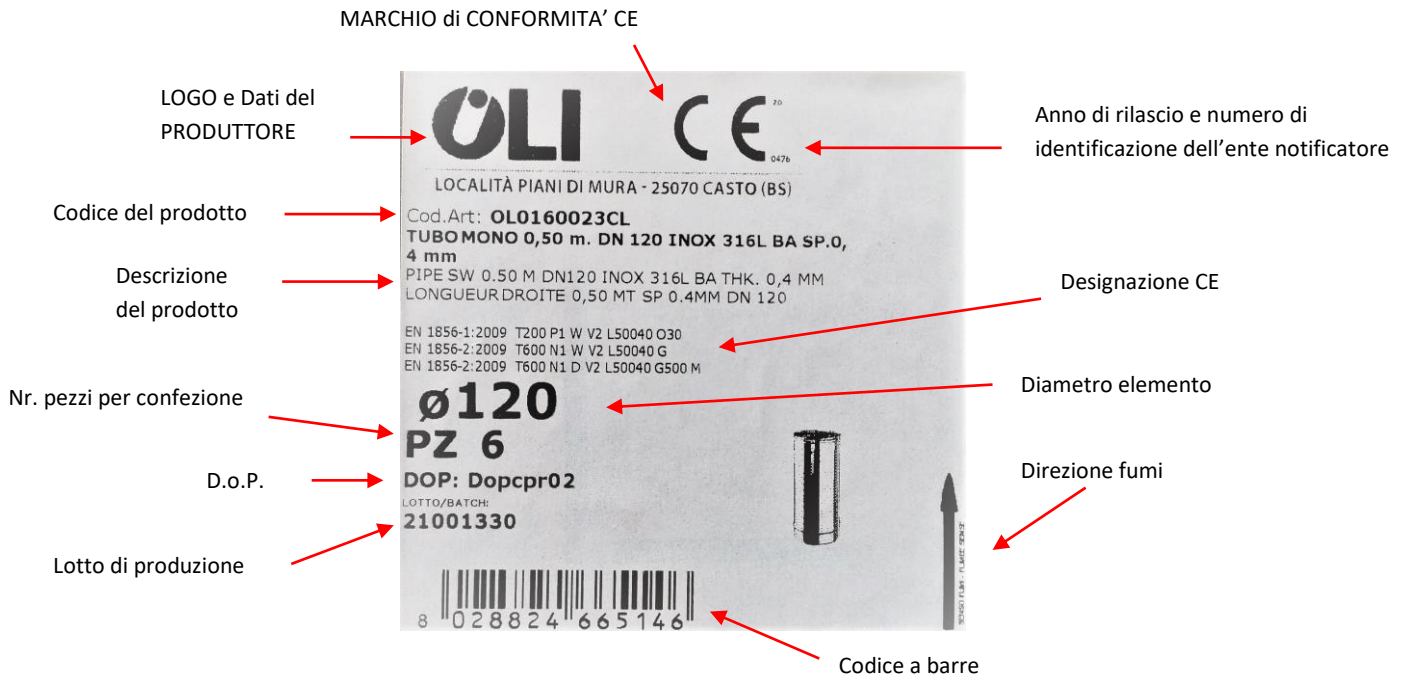
Qui seguito un esempio di etichetta posizionata sul pezzo (**figura 27**) e un esempio di etichetta posizionata sull'imballo (**figura 28**).

Figura 27

Esempio di etichetta posizionata sul pezzo



Figura 28 - Esempio di etichetta sulla confezione



PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE - OLIflex S.P. Inox CLASSIC

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

s.r.l.		Cert.n.0476-CPR-6756-1	
UNI EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30 UNI EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30 UNI EN 1856-1 T200 N1 W V2 L50040 O 30 per DN 60-250 UNI EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30 per DN 250-550 UNI EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30 per DN 250-300 UNI EN 1856-1 T200 N1 W V2 L50040 O 30 per DN 250-550			
Sistema OLIflex S.P. Inox CLASSIC			
Diametro nominale 3		Distanza da materiale combustibile 4	
Designazione secondo EN 1443 2		Data installazione 6	
Dati installatore 5			
Attenzione: la presente etichetta non deve essere rimossa o modificata			

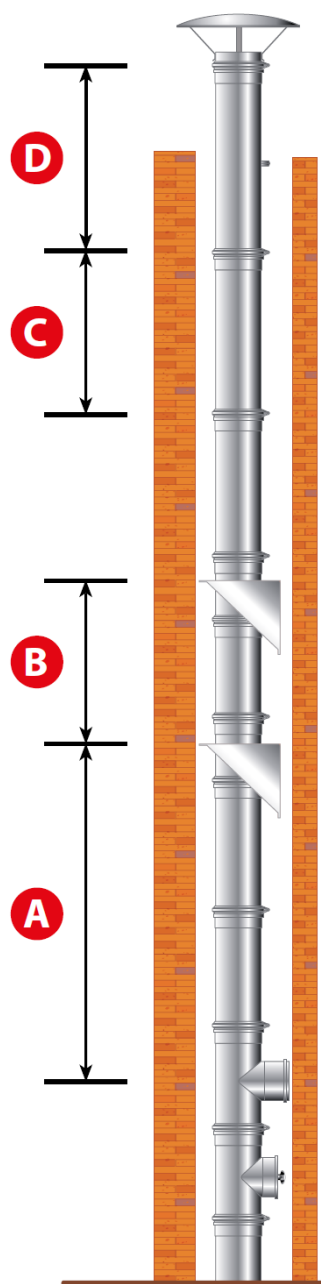
s.r.l.		Cert.n.0476-CPR-4724	
CONDOTTO: UNI EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G per DN 60-250 UNI EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G per DN 250-550 UNI EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G per DN 550-800 CANALE DA FUMO: UNI EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G 500M per DN 60-250 UNI EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G 500M per DN 250-550 UNI EN 1856-1 T200 N1 W V2 L50060 O 30 per DN 550-800			
Sistema OLIflex S.P. Inox CLASSIC			
Diametro nominale 3		Distanza da materiale combustibile 4	
Designazione secondo EN 1443 2		Data installazione 6	
Dati installatore 5			
Attenzione: la presente etichetta non deve essere rimossa o modificata			

1. Le designazioni riportate in placca camino sono quelle caratteristiche del prodotto e sono indicate dal fabbricante del prodotto, OLI S.r.l.
2. Inserire la designazione del sistema come effettivamente installato e classificato secondo la norma EN 1443.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza rispettata dal materiale combustibile.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore che ha eseguito e certificato l'impianto fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.

CARICHI STATICI MONOPARETE – OLiflex S.P. Inox CLASSIC

DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
50	n.d.	96	4	1.5	0,625
60	n.d.	80	4	1.5	0,75
80	164	79	4	1.5	0,80
100	140	68	4	1.5	1,00
110	127	61	4	1.5	1,11
120	116	56	4	1.5	1,21
125	110	54	4	1.5	1,25
130	107	52	4	1.5	1,31
140	100	48	4	1.5	1,41
150	93	36	4	1.5	1,51
160	97	33	4	1.5	1,61
180	86	30	4	1.5	1,81
200	77	27	4	1.5	2,01
220	70	24	4	1.5	2,58
230	63	20	4	1.5	2,87
250	62	21	4	1.5	2,94
300	60	15	3	1.5	3,52
350	46	31	1	1	4,11
400	41	27	1	1	4,70
450	36	24	1	1	5,28
500	33	21	1	1	5,87
550	19	20	1	1	6,46
600	18	18	1	1	7,05
650	16	16	1	1	7,63
700	15	15	1	1	8,22
750	14	14	1	1	8,81
800	13	13	1	1	9,39

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.



- A** - massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** - massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** - massima distanza tra due fascette murali
- D** - massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

Oli S.r.l.
Località Piani di Mura
25070 Casto (BS) Italy

Tel. +39 0365 890611
Fax +39 0365 879822
info@olisrl.it
www.oli-world.com

OLI

